Anno XL   Giovedì 7 Giugno 1906   Conto corrente con la posta   N. 137

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

I nuovi sottosegretari

Roma 6. — Stamane i nuovi sottosegretari Pompilj e Sanarelli hanno preso possesso dei rispettivi uffici degli esteri e dell'agricoltura.

—

A proposito dei sottosegretari, il corrispondente parlamentare del *Corriere della Sera* fa nelle sue note le seguenti considerazioni:

« Oggi si deve ancora porre in rilievo uno dei migliori concetti che l'on. Sonnino ebbe e felicemente attuò, quello di elevare il già tanto abbassato e avvilito ufficio di sottosegretario di Stato.

« Gli on. De Nava, Codacci-Pisanelli Alessio, Ottavi, Di Cambiano, Chimienti, Credaro, erano e sono tutti veri valori parlamentari, tutti o quasi ministeriabili e molto degni anche il Di Scalea e il Morpurgo. Tutti, nel breve passaggio al Governo, hanno fatto eccellente prova e non vi è alcuno che possa contraddirmi.

« Ed ecco che dopo la brevissima parentesi Sonnino, così violentemente chiusa, si torna al metodo antico. Il vespaio che descrissi altra volta, aggruppatosi in gran proporzione attorno all'on. Giolitti e in proporzioni minori attorno all'on. Gallo, si è mosso in questi giorni come in turbine ronzante. Molte vespe si sono uccise a vicenda.

« In realtà vi era poco da scegliere, ma della scelta in ragione di merito, l'on. Giolitti non ha mostrato di preoccuparsi ora, come non si era preoccupato per l'addietro, e dell'errore subirà egli per primo la pena, perchè quando è esclusa la ragione del merito, nella preferenza data ad uno, ciascuno vede come una propria offesa e ne serberà rancore; che alla prima occasione farà scoppio.

« Certo, anche per la nomina di alcuni ministri è avvenuto lo stesso, ma per la nomina dei sottosegretari, gli effetti si moltiplicano. La maggioranza per questo Ministero non sarà poi grande e quando verrà l'ora incerta i delusi e gli offesi, che rappresentano i quattro quinti in proporzione dei soddisfatti, saranno i primi a passare nelle file nemiche. Le amministrazioni, dunque, mancheranno di uomini idonei e il Ministero avrà basi meno solide.

« Un sottosegretario di Stato scelto male e per fini di bassa politica, è per l'amministrazione non altro che un perturbatore ».

I gruppi al lavoro

Roma, 6. — Presso l'on. Chimirri si sono riuniti circa 20 deputati di Destra per intendersi circa l'atteggiamento che il gruppo deve assumere nell'attuale situazione parlamentare. Intervenne anche l'on. Di Rudinì. Si deliberò di riunirsi nuovamente il giorno 12.

L'on. Costa scrive all'*Avanti!* che d'accordo con parecchi compagni del gruppo testè rieletto, invita tutti i deputati socialisti all'adunaba che avrà luogo martedì prossimo a Montecitorio alle ore 10.

Data la gravità del momento politico e la responsabilità che incombe sui socialisti, l'on. Costa confida che nessuno mancherà.

Il gruppo parlamentare repubblicano è convocato per il 12 giugno per discutere sulla condotta da seguire di fronte all'attuale Ministero.

Una giusta osservazione

Una giusta osservazione è questa del corrispondente romano del *Carlino*:

« Nella vita politica italiana si verifica questo fenomeno in modo pronunciatissimo: chi è stato una volta ministro o sottosegretario non sente altro: vuol ritornare ad ogni costo al potere. Siccome gli « ex » sono tanti e aumentano a vista d'occhio, così il numero dei malcontenti ingrosserà, indeterminatamente ad ogni soluzione di crisi ».

Il pensiero di Colejanni

Napoleone Colajanni, in un articolo su Giolitti, dopo aver detto che l'uomo è migliore della sua fama così scrive:

« Il terzo ministero Giolitti è quale può essere in una Camera nella quale c'è assenza di partiti organici, scarsezza di uomini di valore, prevalenza spaventevole di ambizioni di omuncoli; ed essa, pur troppo, rispecchia il paese. »

Ed ecco come conclude:

« La terza incarnazione di Giolitti presenta tutti i difetti, che furono rimproverati dai suoi amici al gabinetto Sonnino. Speriamo che esso possa dare al paese tutto ciò che dall'ultimo pretendeva. »

Viganò nominato senatore

Roma 6. — S. M. il Re con decreto del 5 giug o 1906 su proposta del Minist ro e del Segretario di Stato per gli Affari Interni ha nom nato senatore del Regno il tenente generale Ettore Viganò, ministro della Guerra.

Un senatore in difesa di Fogazzaro

Roma 6. — Il prof. D'Ancona scrive al *Giornale d' Italia* che lo addolora lo spettacolo che offre la gioventù italiana in questo momento, aizzata non si sa da chi, contro il Fogazzaro, mentre la gioventù dovrebbe per generoso naturale impulso stimare chi parla e opera lealmente.

IL CONVEGNO DI VIENNA

Vienna, 6. — Stamane alle ore 9 è arrivato alla stazione del Nord l'imperatore Guglielmo atteso dall'imperatore Francesco Giuseppe. L'incontro fra i due Sovrani fu cordialissimo.

Dopo una breve fermata, i Sovrani risalirono in treno e continuarono il viaggio fino alla stazione di Penzing donde mossero in carrozza a Schoenbrunn.

Alla stazione di Penzing attendevano gli arciduchi nelle uniformi prussiane, l'imperatore Guglielmo fu ricevuto al Castello dalle arciduchesse, dai ministri e dai dignitari.

Poco dopo Guglielmo ricevette nei suoi appartamenti la visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Indi si recò in vettura in città per far visita ai membri della Casa imperiale.

Il significato della visita

Vienna, 6. — Tutta la stampa consacra l'articolo di fondo alla venuta dell'imperatore Guglielmo. La *Neue Freie Presse* dice che la visita di Guglielmo deve considerarsi come un atto di riconoscenza per il contegno conciliante dell'Austria-Ungheria ad Algesiras, e come una nuova manifestazione dell'immutata saldezza dell'alleanza fra l'Austria e la Germania.

Le solite antifone sull'Italia

La *Zeit* accenna all'isolamento della Germania divenuto evidente durante la conferenza di Algesiras e dice che in tale situazione era naturale che l'imperatore Guglielmo venisse a stringersi più vicino all'unico fedele amico e alleato. Del resto nemmeno l'Austria è libera da preoccupazioni per il pericolo che *costantemente la minaccia da parte dell'Italia.* Nonostante l'alleanza, non cessano gli antagonismi e le rivalità antiche fra l'Italia e l'Austria, e se in passato l'influenza conciliatrice della Germania valse a mitigare la tensione fra Vienna e Roma, dacchè è subentrata un po' di freddezza fra Roma e Berlino la fiducia dell'Austria nell'Italia è alquanto scossa.

Il *Fremden-Blatt* esalta l'alleanza austro-ungarica come una garanzia di pace.

Tutti gli altri giornali ripetono suppergiù che le manifestazioni d'amicizia fra gli imperatori d'Austria e di Germania giovano alla causa della pace.

Il generale Saletta a Vienna

Vienna, 6. — Il *Correspondenz Bureau* dice che il Capo di Stato Maggiore Italiano, generale Saletta, verrà a Vienna a felicitare il Capo di Stato Maggiore Beck in occasione del giubileo militare.

LA BOMBA DI MADRID ERA AVVELENATA?
L'arresto del padrone di casa di Morale

Madrid, 6. — Due soldati rimasti feriti nell'attentato del 31 maggio sono morti oggi.

Si crede che la bomba fosse avvelenata perchè tutti i feriti sono colpiti da cancrena.

L'individuo presso il quale l'autore dell'attentato cambiò di vestito è stato arrestato.

Il presidente del Consiglio ebbe un colloquio coi capi agenti della polizia straniera convenuti da Madrid.

Nessuna conferenza contro l'anarchismo

Londra, 6. — Si smentisce che sieno state fatte pratiche per la convocazione di una conferenza internazionale contro gli anarchici.

Nuovi allarmi a Mosca

Pietroburgo, 6. — La popolazione di Mosca è allarmata. Si temono prossimi scioperi. Numerosi abitanti lasciano la città. Un conflitto è avvenuto a Mosca fra i cosacchi e la folla che voleva liberare i detenuti politici nella prigione di Oremburg. Vi sono stati parecchi morti e feriti.

La squadra inglese a Cronstad

Londra, 6. — I giornali pubblicano una nota ufficiosa confermante in massima la decisione della visita della flotta inglese a Cronstadt, ma dichiarante che nulla si è stabilito circa la composizione della squadra, nè sulla durata della visita nè sugli altri porti che visiterà.

Una feroce rissa fra ussari e borghesi
Due morti e trenta feriti

Budapest, 6. — In una birraria di Waitzen due ussari provocarono una compagnia di borghesi. Questi affrontarono i due soldati e li cacciarono fuori. Gli ussari corsero allora a chiamare alcuni commilitoni, che, con le sciabole sguainate, invasero il locale. Seguì una lotta rabbiosa nella quale trenta persone rimasero ferite e due morte.

Indisciplinatezza su un incrociatore tedesco

Parigi, 6. — Si ha da Brest che negli ultimi giorni a bordo dell'incrociatore « Jeanne d'Arc », colà ancorato, si ebbero gravi casi di indisciplina da parte di marinai che prima appartenevano all'incrociatore « Marsellaise » e poi furono trasferiti sul « Jeanne d'Arc ».

Iermattina a bordo del « Jeanne d'Arc » mancarono all'appello trenta marinai.

Operai che assassinano i sorveglianti italiani

Londra, 6. — Un telegramma dal Natal annunzia che gli operai indigeni addetti ai lavori delle ferrovie locali hanno assassinato tutti i loro sorveglianti, che erano italiani.

L'epilogo del processo Murri

Torino, 6. — E' giunto qui da Roma l'incartamento del processo Murri.

Il cancelliere della Corte di appello si è recato alle carceri a comunicare ufficialmente la sentenza della Corte di cassazione ai condannati, di cui è imminente la traduzione nei penitenziari.

Uno sciopero di avvocati che si allarga

Catanzaro, 6. — Stasera partirà per Roma una Commissione di avvocati, che va a conferire col ministro guardasigilli circa lo sciopero forense che continuerà fintantochè questo procuratore non sarà stato traslocato.

Anche nel foro di Reggio è stato proclamato lo sciopero in segno di solidarietà; altrettanto farà quello di Cosenza.

Asterischi e Parentesi

— La cura del... terremoto.

Dopo i disastri, gli abitanti di San Francisco registrano anche i vantaggi del terremoto. I giornali constatano casi di guarigioni veramente miracolose. Certi malati giudicati incurabili hanno trovato la loro salvezza nel terremoto. Anche stavolta dunque tutto il male non è venuto per nuocere.

Il giornale della società medica americana narra ufficialmente, fra molti casi, che un malato che giaceva a letto da 16 anni, fu risanato di botto alle prime scosse. Sceso in istrada, la gente lo vide poi a lavorare con ardore all'opera di salvataggio. Il fatto è commentato e spiegato scientificamente con le teorie dell'isterismo. E si citano per prova molti esempi di guarigioni avvenute in simili circostanze per qualche causa improvvisa di spavento. Tali fenomeni erano conosciuti già nell'antichità. Il vecchio Ippocrate, insegnava queste teorie ai suoi discepoli. Le paralisi dipendono sempre dall'esaurimento dei centri nervosi, che perdono il loro potere sull'attività muscolare. La riattivazione di questa potenza avviene solo se la volontà riceve un impulso eccezionale. Il cervello allora funziona e ridiventa il centro di vita.

L'influenza salutare dei fenomeni psichici sull'organismo è oggi generalmente riconosciuta. Ma nonostante gli studi assidui degli specialisti non si è ancora trovata una plausibile applicazione pratica. La natura ha altri mezzi a sua disposizione. L'impressione indescrivibile d'un cataclisma non si riproduce artificialmente. E gli esperimenti potrebbero riuscire del resto pericolosi, come una spada a doppio taglio. L'unico mezzo che abbia dato sinora in questo campo qualche risultato fu la suggestione.

I medici americani hanno ora in ogni caso, nuovo campo di osservazione; e non si lasciano scappare certo l'occasione. In pochi giorni hanno scritto già intieri volumi.

**

— I giornali parigini in decadenza.

Da alcuni anni i bilanci dei giornali parigini già così meravigliosamente prosperi, accusano una innegabile decadenza, o, almeno uno stato di crisi permanente, che annunzia per alcuni un avvenire non lusinghiero.

Benchè la tiratura della maggior parte dei grandi quotidiani non sia sensibilmente diminuita e che si sia anche, per alcuni sviluppata in cosiderevoli proporzioni, i loro benefici sono in decrescenza, come i loro dividendi e il prezzo delle loro azioni ha subìto alla borsa una depressione parallela.

Per non parlare che dei più importanti, ecco come il *Petit Nicois* compara, a quindici anni di distanza, i dividendi e i corsi di alcuni valori di giornali, che passano fra i migliori.

Il *Figaro*, le cui azioni valevano nel 1890 1500 franchi, e che rendevano correntemente fino a questi ultimi anni, 75 e 80 franchi di dividendo, valgono ora circa 410 franchi e danno con pena 22 franchi.

Il *Temps* che nel 1892 quotava 1270 franchi e dava 50 franchi, non vale più che 680 franchi e ne da 30. Il *Petit Journal* che distribuì per molto tempo dei dividendi principeschi di 75 e 80 franchi e le cui azioni si negoziavano correntemente tra 1200 e 1300 franchi, è caduto a 525 franchi, con un magro reddito di 30 franchi.

Le Petit Parisien, il più quotato e il resistente di tutti, vale ancora 1025 franchi, e distribuisce il buon dividendo di 57 franchi; ma non bisogna dimenticare che valeva, cinque anni fa, 1300 franchi e che dava 62,50 di dividendo.

**

— Un nido in un vagone merci.

In un vagone merci della ferrovia da Marbach a Heilbronn, ha fatto il nido una coppia di pettirossi. La femmina ha deposto quattro uova, e le sta covando. Essa non si lascia scomodare nè dalla partenza del treno, al quale è attaccato il vagone, nè dai rumori dei facchini che caricano o scaricano le merci.

Il maschio parte dal nido per cercare il cibo e ritorna quando ha trovato qualche cosa. Esso regola le sue assenze secondo l'orario ferroviario, e, circostanza da notare, non ha mai perduto il treno. Alcuni secondi prima della partenza si colloca accanto alla femmina nel nido, e fa il tragitto Marbach-Heilbronn, andata e ritorno in piena tranquillità.

Inutile aggiungere che gl'impiegati ferroviari hanno molti riguardi per la coppia alata, benchè viaggi senza biglietto.

**

— Massime e pensieri.

Il cuore di una madre è l'opera più bella del cielo.

— L'amabilità e la moneta che vale meno e rende più.

**

— Per finire.

Un professore di spirito che beveva un po' troppo, trovandosi un giorno un po' male in gambe.... fu interpellato da un giovane allievo che voleva dileggiarlo.

— Mi sa dire... professore, perchè negli uomini di una certa età il vino produce il suo effetto alle gambe, mentre a noi giovani sale invece alla testa.

— E' semplicissimo. Il vino tende a cercare sempre nell'uomo il punto più debole.

**

— L'ultima.

Un avventore alla cameriera che gli ha dato un giornale.

— Non avete niente di comico? Mi piace, mentre mangio dare un'occhiata a qualche cosa da ridere.

La cameriera. — C'è uno specchio di fronte a lei, signore.

CRONACA PROVINCIALE

Da FIUME DI PORDENONE
Gita ciclistica

Ci scrivono in data 6:

La presidenza di questo Club Ciclistico ha deliberato d'indire per domenica dieci corr., una gita sociale col seguente itinerario:

Fiume — Pordenone — Fontanafredda — Sacile — Cordignano — S. Giacomo — Ceneda — Seravallo (Vittorio), partendo dalla sede del Circolo alle ore 5 1/2 ant., da Vittorio alle ore cinque pom.

Da SPILIMBERGO
Grave caduta ciclistica

Ci scrivono in data 6:

Il Commissionato sig. Giuseppe De Biasio si recava ieri per affari a Cavasso Nuovo.

Sbrigate le cose sue montò in bicicletta per far ritorno in paese, quando, per uno scarto della macchina stramazzò al suolo, dove, per l'ora tarda e per la località, fu privo di soccorsi e dovette rimanervi parecchie ore senza riaversi.

Nella caduta l'infelice riportava la frattura della clavicola e non lievi contusioni al capo.

Riavutosi fece ritorno in paese, e stamane per tempo fu curato nel nostro Ospitale dal dott. Tullo Patrignani che lo dichiarò guaribile in un mese.

Da PALMANOVA
Il ritorno alla terra
Aspirazioni e fatti

Ci scrivono in data 6:

Il ritorno alla terra! Ecco la frase di moda, lanciata non è molto da un ex ministro di agricoltura della Repubblica Francese, e che risuona sulle labbra di tutti gli agrofili.

Che sarà — si chiede l'illustre economista francese — di tutte le braccia, di tutte le intelligenze, che oggi trovano l'impiego della loro attività nell'industria e nel commercio e che vedono inaridirsi ogni giorno che passa le antiche sorgenti di lavoro che le fanno vivere? Che sarà di questa massa crescente di popolazione che va in cerca dei mezzi di sussistenza? che sarà infine nel mondo intero, delle nuove generazioni che si affacciano alla vita e che trovano sempre più i posti occupati?

Come trasformare in lavoratori quelle turbe di di vagabondi e di disoccupati che sono al tempo stesso un pericolo ed una umiliazione per gli Stati moderni?

Bisogna ritornare alla terra! E' la sola risposta a tutte queste domande.

Ma frattanto non si ritorna. Da recenti rapporti statistici togliamo qualche cifra che dimostra in modo evidentissimo l'aumento progressivo della corrente rurifuga.

Durante lo scorso secolo il numero della città con più di 100 mila abitanti è decuplicato e la popolazione rispettiva salì da 5 a 40 milioni!

Nel 1800 non esisteva, in Europa, nessuna città con un milione di abitanti, ora ne abbiamo 6, che oltrapassano — e di molto — questa cifra.

Dappertutto la popolazione cittadina *guadagna a spese* di quella rurale.

Di fronte a questo fenomeno ci si allarma e si grida al pericolo affermando che le *città sono delle vere mangiatsici di uomini.*

Ma invano: la fuga dalla campagna continua e..... continuerà sino a quando il lavoratore dei campi, sarà nella condizione di invidiare la sorte economica di quello delle officine. Qui sta il nodo della questione. Tutto il resto non è... che poesia arcadica!   *s. n.*

Insalata

Ci scrivono in data 6:

La commozione da cui furono colti gli ingenui all'annunzio, che si era dovuto ricorrere alla sanzione consigliare per *la spesa che il progettista si era scordato d'assegnare sull'importo occorrente per la preparazione del letto di posa del marciapiede*, non si è ancora calmata! E si domandano come ciò sia possibile; come un progettista abbia *scordato* (la parola vale la cosa) una parte integrante del progetto; dove vadano a pescare ingegneri di tal peso, qual perla d'ingegnere abbia riveduto, ed approvato quel progetto etc. etc.

Quanti poi hanno un po' di pratica amministrativa, non possono non impensierirsene. Questo, all'apparenza bernesco ed inarrivabile fenomeno mette sulla via di scoprire la perfetta impreparazione, ed il casaccio con cui si procede. E lo spiegarlo, riesce facilissimo. Il primo progetto perchè importante spesa ritenuta troppo rilevante fu ridotto ad *usum Delphici*, monco, e privato al punto che nessuno può raccapezzarsi.

Ed a ciò si aggiunge il guajo, che tutti i signori del potere, vogliono una parte del comando; siamo alla parodia del *48*, in cui tutti volevano esser generali, e nessuno soldato. Si comanda poi in tedesco, in turco, in caldeo in ostrogoto per finire ad una Babele poliglotta. E come può cavarsela il povero imprenditore, il quale a conti finiti, riuscirà un nuovo Battirelli, scontando l'allegria dei padroni?

E come ce la caveremo al quarto d'ora di Rabelais, per quando ci troveremo in un pelago sconfinato di addizionali?

Altro esempio.

Ricordate come prima dell'inizio degli eroici lavori della piazza, subito entrati dalla Porta Udine si vedevano que' due bei laghetti, che coll'acqua sempre rinnovanesi, e gorgoglianti, davano un aspetto di giocondità, e di freschezza? Quando cominciò a turbinare la furia idrofoba, vennero interrati. Perchè? forse perchè la pudicizia veniva offesa dalla vista delle lavandaie. Santa pudicizia!

Ma, ora, in cui si sono accorti, i nostri solerti amministratori, che dopo soppressa

la roggia circondante la piazza, ed i rivoletti nelle contrade, non resta acqua per lavare i cenci, hanno deliberato la costruzione di tre lavatoj; uno dei quali, quasi nel sito del laghetto interrato!

Da S. DANIELE
Neo cavaliere

Ci scrivono in data 6:

Il signor Guglielmo Taboga, capitano nella riserva, fondatore della Società del Tiro a segno nazionale di S. Daniele, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Un funzionario che parte

Ci scrivono in data 6:

Il sig. Felice Rebora facente funzioni di Segretario alla nostra Procura del Re è stato chiamato a reggere la cancelleria della Pretura di S. Stefano di Cadore.

L'altra sera numerosi amici gli offrirono una bicchierata e ieri il sig. Rebora è partito per la nuova destinazione.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Giugno 7 ore 8 Termometro 17.1
Minima aperto notte +13.4 Barometro 748
Stato atmosferico: coperto Vento: N.
Pressione: calante Ieri: misto
Temperatura massima: 21.5 Minima +10.4
Media 17.70 acqua caduta ml.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 5 giugno

Deliberazioni approvate.

Nimis. Tariffa daziaria.

Sacile. Svincolo cauzione daziaria 1896-1905.

Budoia. Idem.

Amaro. Idem.

Paluzza. Tariffa daziaria.

Paularo. Idem.

Chions. Idem.

Treppo Carnico. Assunzione della Tassa R. M. a carico del Comune sullo stipendio della maestra Pusca.

Lestizza. Domanda Ciani Giovanni affranco canone.

Id. Tariffa tassa bestiame.

Udine. Apertura Conto corrente con la Banca di Udine.

Lestizza. Regolamento tassa esercizio e rivendita.

Tricesimo. Conferma in via stabile della Scuola facoltativa della IV e V classe.

Sesto al Reghena. Capitolato per la nomina di quattro stradini.

Ravascletto. Concessione combustibile.

Idem. Concessione piante a privati.

Venzone. Aumento stipendio alla levatrice comunale.

Claut. Concessione legname per piccole industrie.

Villa Santina. Concessione piante al conduttore Malga Loze.

Gemona. Concessione a Giuliani Tomaso e Antonio di costruire un tombino attraverso la strada Paso.

Talmassons. Domanda di de Anna Rosa per acquisto ritaglio in Comune di Flumignano.

Gemona. Prestito Cassa di Risparmio.

Pasian di Prato. Regolamento tassa vetture.

Comeglians. Bilancio 1906. Eccedenza sovrimposta.

Tricesimo. Sistemazione strada Janis Del Fabbro e Carnelutti in Adorgnano.

Forni di Sotto. Concessione piante Malga Tavanelli.

Cordenons. Accolto il ricorso Tonet Sante contro tassa Eser. e Riv.

S. Leonardo. Accolto il ricorso Schaunich Luigi per tassa Famiglia.

Seduta straordinaria della Giunta Prov. Amministr.
Il medico di Prato Carnico

Ieri nel pomeriggio si è riunita in seduta straordinaria la Giunta Provinciale amministrativa per decidere su varii ricorsi quasi tutti del Comune di Udine contro l'applicazione della tassa famiglia.

Lunedì prossimo poi alle 2 pom. la Giunta si riunirà in sede di contenzioso per occuparsi del ricorso interposto dal medico di Prato Carnico dott. Grassi Biondi, contro il proprio licenziamento.

Le ragioni del medico saranno sostenute dall'avv. Bertacioli e quelle del Comune di Prato Carnico dagli avvocati comm. Renier e cav. Da Pozzo. Relatore l'avv. co. G. A. Ronchi.

La seduta sarà pubblica.

La storia poco edificante
di alcune pratiche fatte
per troncare una polemica del "Giornale di Udine"

La *Patria del Friuli* ha pubblicato ieri, con qualche inesattezza, la notizia d'un episodio, derivato dalla polemica fra il *Giornale di Udine* e il *Paese* intorno alla posizione politica dell'ex-assessore comunale ed ex-deputato, avv. Girardini. Ci pare opportuno mettere le cose a posto.

Come i lettori ricordano, il nostro giornale ha rilevato tempo fa l'antinomia politica in cui era caduto l'avv. Girardini che a Roma difendeva con gran lena Enrico Ferri, l'acerrimo nemico delle Terni e a Udine patrocinava gli interessi della Banca Commerciale, la quale doveva avere sulle Terni idee diverse, anzi opposte a quelle dell'eloquente deputato socialista. Soggiungevamo che tale antinomia, sempre nei riguardi politici, non in quelli professionali che rimanevano fuori di questione, veniva aggravata dall'insistente campagna del *Paese*, organo dell'avv. Girardini, contro le Terni ed in prova citavamo un recente articolo intitolato: «Godendo i frutti del male di tutti».

Il *Paese* ha cercato di giustificare l'avv. Girardini con ragioni e raffronti che non reggevano e che noi abbiamo facilmente infranti, seguitando in una campagna imposta dal dovere di informare il pubblico sulle vicende dell'uomo che è alla testa del partito avversario e che si è servito, sempre, con vera predilezione, di consimili osservazioni, anche quando erano campate in aria, per gittare l'impopolarità sugli uomini del nostro partito.

Persuaso che con la penna non poteva indurci a tacere, l'avv. Girardini ha fatto un giro di pratiche presso persone, che egli poteva ritenere avessero influenza sul giornale, per farci desistere da una polemica che gli riusciva, dobbiamo crederlo, molto fastidiosa.

Naturalmente queste pratiche, le quali costituivano una indegna quanto temeraria insidia all'indipendenza d'un vecchio foglio onorato, rimasero senza effetto.

Allora si ricorse all'aiuto della Direzione della Banca Commerciale (Sede di Udine).

Questa Direzione ha fatto chiamare l'amministratore del *Giornale di Udine* e lo ha invitato a provvedere, perchè cessasse l'antinomia, che essa pretendeva esistere, fra i nostri articoli e le *inserzioni a pagamento* della sua situazione finanziaria, ch'essa come tutte le altre Banche fanno pubblicare, nel loro interesse, sul nostro e sugli altri giornali cittadini.

Non ha mancato poi d'avvertire che se gli articoli dovessero continuare, avrebbe provvisto essa stessa, sospendendo quelle inserzioni a pagamento alla fine del semestre prossimo a scadere.

Lasciamo al pubblico definire l'indole di un simile intervento, nuovo negli annali del giornalismo udinese, per troncare una polemica che aveva *fondamento unico* nelle ragioni politiche, svolte contro il capo del partito, che tiene ancora il Governo del Comune. Tali ragioni, se potevano dispiacere ai clienti affezionati dell'uomo politico, non potevano toccare e non toccavano in alcun modo gli interessi della Banca Commerciale, che noi rispettiamo con lo scrupolo delle persone oneste, nè andavamo a ferire gli interessi, che, pure nelle varie richieste d'intervento si erano accampati, della Società friulana d'elettricità.

Il famoso allegato 7, al quale nella polemica abbiamo accennato e sul quale saremo obbligati a tornare, non riguarda la Società Friulana d'elettricità, ma l'affare combinato fra il comune (auspice l'avv. Girardini) e il cav. Malignani, che ha poi brillantemente ceduta l'azienda alla Società anonima.

Da quanto siamo venuti dicendo, ed è scrupolosamente esatto, risulta nel modo più evidente, che si è voluto far entrare i criterii politici nell'amministrazione d'una società industriale.

E fu per questo motivo, che i nostri amici, dei quali ieri parlava la *Patria del Friuli*, non volendo vincolare la propria indipendenza politica, hanno ritenuto necessario dare le dimissioni da sindaci della Società friulana d'elettricità.

Ed è per questo motivo che il nostro foglio continua a dire la verità liberamente, senza riguardi per alcuno, nell'interesse della cosa pubblica.

Il nuovo direttore delle poste

Diamo il benvenuto al nuovo Direttore Prov. delle Poste e dei Telegrafi cav. Saporetti, ieri giunto nella nostra città col diretto delle 17.

Egli giunge preceduto da ottima fama ma questa non è la solita frase che si adopera ad ogni arrivo di nuovo funzionario. Il Saporetti è una vera competenza postale. Oltre all'affermazione categorica di tutti gl'impiegati che hanno avuto il piacere di avvicinarlo, ce ne dà affidamento la sua lunga permanenza nel centro postale più importante d'Italia, a Milano, dove coprì per molti anni la carica d'Ispettore capo, posto importante che presiede allo svolgersi di tutti i servizi attivi della grande città.

Senza pretendere che Udine possa reggere al confronto della industre e vittoriosa Milano, nei riguardi del servizio postale, confidiamo però che il cav. Saporetti saprà, adattandoli all'ambiente, apportare nell'importante servizio a lui affidato, quei moderni miglioramenti e quelle innovazioni di cui a Udine finora giunse appena la eco.

E farà benississimo confidando sulle sue forze, perchè la città e la provincia ormai aspettano tutto da lui e dalla cooperazione dell'ottimo ispettore Della Santa i cui saggi intendimenti non poterono fino ad oggi trovar applicazione.

Ma sul passato, tiriamo il solito pietoso velo.

Dobbiamo intanto essere grati all'on. Morpurgo della felice scelta.

CAMPAGNA BACOLOGICA

Ci scrivono:

Da notizie assunte in varii punti della Provincia, ci risulta che in generale il procedimento dei bachi è soddisfacente, e che promette un raccolto abbondante anzichè no.

La fronda del gelso fin dai primi giorni non si mostrò ricca come l'anno scorso. Molte cacciate di un anno si seccarono nell'inverno per parecchi centimetri, probabilmente non avendo maturato intieramente nell'autunno. Il buon sviluppo della foglia ebbe poscia delle interruzioni per le stravaganze atmosferiche, le quali quest'anno di terremoti e di eruzioni vulcaniche, si dimostrarono violente e frequenti più che mai. Tuttavia la foglia sarà, senza stenti, somministrata ai bachi fino alla fine, e ne vedremo d'avanzo in più quantità che non avranno supposto quei cotali che pagarono la brucata (senza bacchetta) da cent. 15, 20, 25, 30 ed anche più al chilogramma.

Non comprendiamo davvero codesta bachicoltura con la prospettiva che i bozzoli saranno pagati più presto al di sotto delle L. 3 che al di sopra.

Non si può giustificare un tale dispendio per alimentare i bachi, se non pensando esservi dei bachicultori più dilettanti che speculatori. A costoro non possiamo dire se non: buon divertimento.

La campagna bacologica corrente ci conferma vieppiù che i confezionatori di seme fanno bene il loro mestiere, tranne qualcuno che continua con metodi empirici anzichè scientifici.

Ma nel tempo istesso che sentiamo, come dover nostro, di tributare sinceri elogi ai confezionatori, dobbiamo deplorare l'esagerazione dei prezzi i quali non istanno punto in relazione coi prezzi delle sete.

Sappiamo cosa possono rispondere a propria giustificazione in proposito ma non giungerebbero a persuaderci.

Un poligiallo, elettissimo bensì, si fa pagare L. 14 in Udine. Ciò è enorme, e diciamo questo con quella convinzione che deriva dal non ignorare l'arte di confezionare il seme serico, e per quel giusto sentimento di moderazione che sentiamo in tutte le cose.

**

Generalmente i bachi si trovano sulle *baracche* e divorano la fronda con quella voracità ch'è lor propria.

Pochissimi giorni ci dividono dalla imbozzolatura.

I mercati si apriranno quindi circa nella seconda decade del mese. Quali saranno i prezzi? Nulla se ne parla ancora.

Se molte volte i filatori soffrirono inganni costosissimi dalla rendita scarsa dei bozzoli, ci sembra che quest'anno, per tale cagione non incontreranno delle perdite, poichè un'aria più secca, una temperatura più mite poche volte si verifica nell'ultimo, e più importante, stadio della vita del baco. Quindi abbiamo la presunzione di buone galette.

Un bachicultore

Continua il terremoto in Carnia

Tolmezzo, 7 (per telefono). — Continuano a susseguirsi le scosse di terremoto avvertite in quasi tutta la Carnia.

Ieri si ebbero ripetute scosse fortunatamente tutte leggere. Oggi alle otto e mezzo ne fu avvertita un'altra un po' più sensibile.

Non si hanno però a deplorare danni di sorta.

Un coscritto che vilipende
l'Esercito

Ieri mattina un coscritto venuto in città per la visita medica, trovandosi in via Cavallotti nei pressi della Sala di leva vide un reparto di truppa che tornava da una marcia comandato dal tenente co. di Colloredo Mels. Alla loro vista commise la prodezza di rivolgere ai soldati un gesto sconcio. Il tenente dopo aver accompagnato in caserma la truppa fece arrestare l'oltraggiatore.

Questo bel tipo si chiama Giuseppe Comelli fu G. B. di Reana; venne passato alle carceri e domani il Tribunale lo giudicherà per direttissima del reato d'oltraggio all'Esercito.

Camera di commercio
Servizio radiotelegraf. pel piroscafo «Liguria»

Dalle ore zero del giorno 7 giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Liguria* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Sagaponak.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

L'anno giuridico. Ci è pervenuta copia, gentilmente inviataci dall'autore, della relazione tenuta dal distinto magistrato avv. Gaetano Tescari, Sostituto Procuratore del Re presso questo Tribunale Civile e Penale, per l'inaugurazione dell'anno giuridico.

Dei pregi di questo dotto studio critico abbiamo detto quando lo scorso gennaio ne demmo ampio riassunto.

L'orario della passerella di via Cisis. In seguito a domanda degli abitanti delle vie Cisis e Grazzano, il Municipio ha stabilito il prolungamento d'orario della passerella di Via Cisis come segue; apertura al mattino ore 4 chiusura alla sera 8.45.

Onorificenza. Il consigliere di questa Prefettura cav. Dell'Agostino, venne nominato con recente decreto cavaliere dell'ordine, dei S. S. Maurizio e Lazzaro. Congratulazioni.

L'infanticida di S. Vito venne tradotta a queste carceri giudiziarie la cuoca tedesca Anna Kolz, già alle dipendenze del cav. Gattorno di S. Vito al Tagliamento. Costei è accusata d'infanticidio e comparirà davanti ai giurati nella sessione autunnale, difesa dall'avv. Peter Ciriani.

Furto continuato di liquori. In una osteria del suburbio condotta da Cappellazzi Vittorio, sulla strada di Pradamano si recava quasi ogni mattina per vender uova una giovane contadina, certa Meniaz Maria d'anni 21 di Cividale.

Costei però, approfittando delle momentanee assenze dell'oste, si impadroniva di qualche bottiglia di liquori.

L'esercente insospettito si mise in agguato e stamane colse la donna in flagrante mentre nascondeva una bottiglia di liquore. Mandò a chiamare i carabinieri che arrestarono la venditrice d'uova che ben può dirsi abbia fatto la frittata.

Funerali. Ieri sera ebbero luogo i funerali del compianto bidello dell'Istituto Tecnico Giovanni Moro, addetto al gabinetto di chimica e alla R. Stazione sperimentale agraria. Aveva 62 anni e trovavasi all'Istituto da oltre 30 anni; professori e studenti lo amavano assai per le sue ottime qualità morali.

Le estreme onoranze riuscirono solenni e vi parteciparono signore e signorine, professori e studenti dell'Istituto con bandiera, Società Operaia con bandiera e numerosi amici e conoscenti.

Fra le corone si notavano quelle della famiglia, dei professori e degli studenti.

Dopo le esequie in Duomo la salma fu trasportata al Cimitero.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Furto lieve e condanna grave
(Udienza del 6 giugno)

Guglielmo Domenico di Antonio di anni 20, operaio al magazzino legnami della ditta A. Dal Torso fu E., era imputato di furto continuato di segatura di legna per un valore imprecisato ma non rilevante.

Essendo però recidivo si ebbe un anno di reclusione.

Fra libri e riviste

Piccoli voli

Son così pochi i poeti oggi, quelli che sentano veramente l'arte, che davanti ad una nuova pubblicazione annunciata sui giornali si è tentati ad un viso d'indifferenza e di scetticismo.

Bindo Chiurlo che di questi giorni ha distribuito agli amici una raccolta di versi di genere umile e campestre è poeta nel vero senso della parola. Un sentimento profondo e delicato vibra nelle sue poesie, una dolcezza e un'armonia, corre tra balenii di pensiero forte e tra i fremiti dell'anima.

Il poeta vuol salire, vuol vincere e superare gli ostacoli in una suprema sete di gloria:

bello è, nell'ardua salita, volgere
lo sguardo fulgido giù pel declivio,
quando per le rocce e su i poggi
tutti, sventola un nostro stendardo!

ma gloria vera, gloria pura, quella che si acquista combattendo alla luce del sole e per il bene, contro i tristi:

O giorni de le pugne in faccia al sole
libere! e de' colpi ne la piena
luce del dì minacciati ed inferti
ne' mezzogiorni sfavillanti!...

I vili e ipocriti

ora aspettan la sera e la penombra
e l'ombra, e che la luna non risplenda
lampada amica in ciel, e allor lo spillo
de la parola subdola (non verso
nè pugnale, chè tanto non concesse
natura ai loro piccioletti sdegni)
t'immergono nel fianco.

Ma verrà giorno in cui

.... la diana
batta improvvisa e rapida ne' colli
e di pugnanti sien piene le valli.
Combatteremo col ferro, co l'anima,
per rocce e per burroni.

Desiderio intenso di lottare e poi di levarsi al disopra di tante miserie della vita piccina e ignobile per gustare nell'aere imbalsamato dell'arte gioie pure e divine posando

.... fra le case ed i vigneti
dopo le pugne dei liberi dì.

Sintetizzatore eccellente in tutte le sue poesie sa chiudere con efficacia rara. Sentite che cosa è la *vita*:

Spronare, correre. Tra soli occidui
e aurore splendide, passar co i fulgidi
fati nel cor.
Scender di sella, ne l'elmo un attimo
bere de l'onda chiara; sul bàrbero
balzare ancor.

Egli — il giovanissimo Bindo Chiurlo — è poeta nel vero senso della parola, ripetiamo: e con pari efficacia sa ritrarre i quadretti e le scene semplici della campagna come esprimere le impressioni e i sentimenti che s'agitano in fremiti di fresca e ardente giovinezza nella sua psiche.

Bella *Domenica di marzo*, splendida *Primavera*, tema stantio, ma che l'autore ha saputo svolgere, con pennellate magistrali, in modo tutto suo. *Primave a* e *Sera e studio* sono, secondo me, le migliori poesie della raccolta. Meditate su questi versi profondi per sentimento e di buona fattura:

.... è l'ora che chi sta a vegliare
su i libri, sente come sien piccine
tutte le cose, e vano investigare.
Sente nel cor quasi una nostalgia
di cose sconosciute, che si porta
lontano un senso di malinconia.
E il canarino in alto più non pia,
e il cane batte il muso ne la porta
e par che dica: — andiamocene via.

Come è bello e poetico trasferire nel cane lo stesso sentimento onde è invaso l'autore!

Sembra — al primo momento — di scorgere nelle poesie del Chiurlo delle reminiscenze pascoliane: ma qui c'è pensiero, ispirazione e forma originale: non s'incontrano le volizioni e le troncature del Pascoli. Di più mentre l'illustre poeta toscano procede con metodo artifiziosamente analitico, il nostro Chiurlo mostra una spiccata tendenza alla sintesi: ed è appunto perchè l'uno è troppo analitico e l'altro troppo sintetico, che riescono talora un po' oscuri entrambi — quantunque il Chiurlo in proporzioni un po' minori. Con ciò non abbiamo voluto mettere il nostro giovane compatriota alla pari con l'illustre Pascoli.

Nè piccoli e pochi sono i difetti nelle sue poesie: qualche oscurità di concetto, or ora notata, improprietà linguistiche: in certe poesie salta rapidamente da un concetto all'altro e proprio sul più bello, come notava Giuseppe Ellero.

Ma difetti ne hanno anche i sommi e si perdonano volentieri in giovani appena iniziati nella carriera letteraria.

Dovremmo ancora parlare di *Giornata di vento*, di *Desiderio di placidità*, anche queste delle migliori, ma, per non rubare troppo spazio al giornale, mi limiterò a notare un altro pregio del nostro giovanissimo ma ormai promettente poeta, quello cioè di saper cogliere le cose piccole, quelle leggiere circostanze della vita che sfuggono alla comune degli uomini, ma che non passano inavvertite davanti allo sguardo di chi, come il Chiurlo, ha forte ispirazione e profondo sentire di poeta. Un solo esempio:

. . . .
un bimbo che corra, un fuoco che vampi
son gioie, son trilli di serenità.
Un fuoco che móra, un bimbo che inciampi
de l'anima turban la placidità.

Noi che vorremmo più coltivata l'arte e più incoraggiati i buoni artisti, auguriamo di tutto cuore al giovane poeta che le promesse ch'egli ci dà con la pubblicazione dei suoi primi versi abbiano ad avverarsi.

R. N.

Mercato della foglia gelso

Foglia senza bastone al quintale da L. 10 a 15.

Foglia con bachetta 3 a 8.

ULTIME NOTIZIE

IL CONVEGNO DI VIENNA

Scambio di dispacci col nostro Re

Vienna 6. — L'imperatore di Germania e l'imperatore Francesco Giuseppe inviarono a S. M il Re d'Italia un telegramma in lingua francese, che dice:

« Quì riuniti noi mandiamo al nostro terzo fedele alleato l'espressione della nostra immutabile amicizia. Guglielmo, Francesco Giuseppe. »

La risposta del Re d'Italia, pure in francese, diretta all'imperatore Francesco Giuseppe, dice:

« Condivido la soddisfazione di V. M. e S. M. l'imperatore di Germania pel Loro convegno, e prego i due alleati di gradire i miei ringraziamenti pel Loro amabile dispaccio, e l'assicurazione della mia amicizia fedele e incrollabile. Vittorio Emanuele ».

La gita del Re ad Ancona

Roma, 6. — Si conferma da fonte attendibile che il Re si rechera ad Ancona il 24 giugno come era stato stabilito: è ancora dubbio se vi recherà la Regina. Il Re sarà accompagnato dall'on. Giolitti e per la circostanza sarà aumentata la guarnigione di quella citta.

L'ispettore generale, comm. Zaiotti che si trova presentemente ad Ancona per l'inchiesta sull'affare delle bombe, non lascierà quella città se non dopo la visita del Re.

Perquizioni a Terni

Terni, 6. — Questa notte sono state eseguite perquisizioni nelle case di alcuni anarchici ma infruttuosamente.

La giornata degli imperatori

Vienna, 6. — Stamane l'imperatore Guglielmo si recò a Schönbrunn col generale d'artiglieria Steinitz, a consegnare il suo biglietto da visita presso gli arciduchi e le arciduchesse. L'Imperatore fu salutato in tutte le vie da calorose ovazioni.

Più tardi l'Imperatore Guglielmo si recò alla chiesa dei Cappuccini, dove depose una corona sulla tomba del principe Rodolfo.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Granoturco all'Ett. da L. 14.30 a 15.—
Cinquantino a 11 11.50
Piselli al Kg. da 15 a 20
Ciliegie al Kg. da 10 a 40
Barbabietole al Kg. a 14

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 giugno 1906

Rendita 5 %	L.	105.18
» 3 1/2 % (netto)	»	103.85
» 3 %	»	72.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1335.—
Ferrovie Meridionali	»	818.25
» Mediterranee	»	469.50
Società Veneta	»	90.75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	501.50
» Meridionali	»	358.50
» Mediterranee 4 %	»	500.50
» Italiane 3 %	»	360.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	502.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	500.75
» Cassa risp., Milano 4 %	»	506.75
» » » 5 %	»	513.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 1/2 %	»	519.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.69
Londra (terline)	»	25.16
Germania (marchi)	»	122.70
Austria (corone)	»	104.64
Pietroburgo (rubli)	»	264.64
Rumania (lei)	»	98.75
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22 76

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23 22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1), 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.5, 11.30, 15.25, 18.30. 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14.36, 19.36, 21.44.

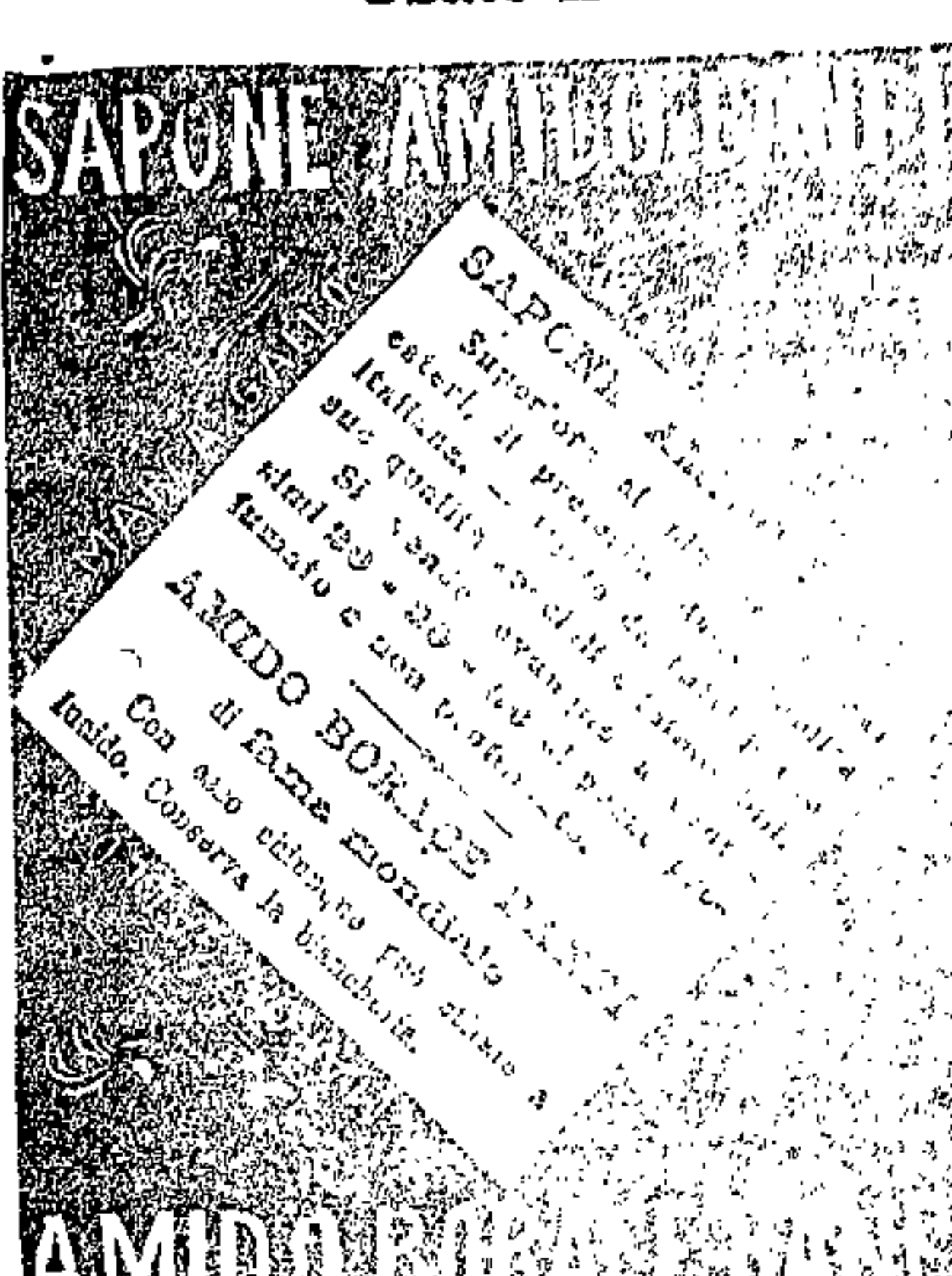
NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

l'Acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO — Fabbrica di Profumerie, Saponi, articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

COMPRESSE GASAL

Servono a preparare istantaneamente **Acqua Artificiale di Vichy**

Scatola metallica da 50 compresse per 10 litri d'acqua L. 0,60.

BONAVIA-NEGRI - BOLOGNA - Deposito in tutte le farmacie

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia

DITTA ENRICO MASON - UDINE

TELEFONO 2-79

Grandioso Assortimento
Ultime Novità

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

"La Veloce,"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
CITTA' DI MILANO	La Veloce	9 Giugno	Palermo e Napoli	4041	2571	13.05	19
LOMBARDIA	Navigazione Gen. Italiana	12 "	Napoli	5126	3323	15.06	15 1[2
LAZIO	Navigazione Gen. Italiana	19 "	"	9300	6800	13.40	16

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
				lordo	netta		
REGINA MARGHERITA	Navigazione Gen. Italiana	7 Giugno	Barcellona, S. Vincenzo	3577	1933	16.70	19
ITALIA	La Veloce	14 "	Barcellona, Teneriffa	5300	3381	15,09	18 1[2
UMBRIA	Navigazione Gen. Italiana	21 "	Barcellona, Las Palmas	5260	3383	15	19
ARGENTINA	La Veloce	28 "	" "	5264	3420	14.35	18 1[2

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 Luglio 1906 col Vapore della VELOCE
CENTRO AMERICA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 Giugno 1906 partirà il Vapore della VELOCE
WASHINGTON

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANINI, VILLANI & C.
Milano — Genova — Bari — Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 8.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

• Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Tarameili**, *Via A. Tadino, N. 52*, **Milano.** *(Pregasi indicare questo giornale).*

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

TAVOLETTE LAPPONI

Medico di S. Santità — Portentose

Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Irascibilità, Colorito giallo, Raucedine, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevrastenia

Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola

Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia alla ORIGINAL FERNET COMPANY, Via Calatafimi, 12, Milano.

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti